



SEGRETERIA DI COORDINAMENTO GRUPPO BANCA POPOLARE ITALIANA

FIRMATO L'ACCORDO SULLO SCAMBIO DI SPORTELLI CON BPVN

Si è conclusa con un accordo, nella tarda serata del 28/09, la procedura relativa allo scambio di sportelli tra il Gruppo BPI ed il Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara.

L'operazione di cessione di rami d'azienda, programmata di comune accordo dai due Gruppi, ha visto coinvolti 18 sportelli della BPI, tutti appartenenti alla ex Popolare del Trentino, e 18 della BPVN ubicati in Toscana, Umbria, Marche e Lazio.

Gli sportelli acquisiti dalla BPVN sono confluiti in diverse banche del Gruppo BPI: le agenzie della Toscana e dell'Umbria (11 agenzie), sono passate alla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, quelle del Lazio (3) alla Popolare Italiana e quelle delle Marche (4) alla Cassa di Risparmio di Pescara.

Le trattative non sono state prive di ostacoli. La presenza di una doppia compagine aziendale e la necessità di individuare tutele parimenti valide per colleghi provenienti da due Gruppi bancari con trattamenti normativi ed economici molto diversi tra loro, non ha comunque impedito di individuare un accordo che riconosce ai colleghi **garanzie e tutele che vanno ben al di là di quelle minimali stabilite dalla legge.**

Sul piano economico, nonostante la forte resistenza del BPVN, che fino ad oggi aveva utilizzato nelle fusioni tra le aziende di quel gruppo, il criterio della compensazione tra istituti economici diversi, **siamo riusciti a far passare i principi che avevamo già fissati con l'accordo del 19/12/2003.**

La differenza all'atto pratico è rilevante. Ad esempio l'applicazione di tali principi comporta che i colleghi che passano dal Gruppo BPVN con una aliquota di contribuzione aziendale al FIP (Fondo Integrativo Previdenziale) del 2,50%, entrando nel Gruppo BPI ottengono il 3,75% senza che tale differenza incida nel calcolo del trattamento retributivo individuale, con un vantaggio di circa 450 € annui per un 3A3L (ex vice-capoufficio).

Sempre in base ai suddetti criteri a ciascun collega rimane il proprio premio di rendimento extra standard (rivalutabile secondo le previsioni del CCNL) che quindi **non rischia di venire compensato da eventuali migliori trattamenti economici presenti nell'azienda incorporante.** Anche gli "ad personam" e le indennità riconosciute a titolo di "ruolo chiave" vengono mantenuti nel passaggio, seguendo le stesse regole di assorbimento stabilite al momento della loro prima erogazione.

Saranno riconosciuti anche gli eventuali **inquadramenti e/o automatismi in corso di maturazione**, compresi quelli legati al ruolo svolto al momento della cessione (v. figure dei gestori in BPVN), secondo i tempi e le modalità originariamente previste, a condizione che siano mantenute le medesime mansioni. Anche per questo motivo raccomandiamo che ci vengano segnalati **cambiamenti di mansioni arbitrari o assegnazioni a mansioni non equivalenti a quelle precedentemente svolte.**

Sul piano normativo è stato molto importante aver ottenuto il **riconoscimento dell'anzianità maturata** al momento della cessione, non solo ai fini dei riconoscimenti economici, ma anche rispetto alla **maturazione dei diritti in materia di mobilità** (v. accordi di mobilità presenti in CR LuPiLi e BPI).

E' stata inserita anche una tutela per gli operatori di sportello riferita agli **ammanchi di cassa** che potrebbero avvenire successivamente al passaggio. Invitiamo i colleghi a segnalarci eventuali differenze. L'introduzione di tale previsione si è resa necessaria soprattutto in riferimento alle difficoltà che gli operatori di cassa dovranno affrontare nel passaggio dal Gruppo BPVN al Gruppo BPI in quanto si troveranno a passare da un sistema informatico "normale" che prevede il quadro cassa, ad un altro "artigianale" che obbliga i cassieri a lavorare "senza rete" con maggiore stress e possibilità di errori. Questo problema è stato da noi sollevato ormai da troppo tempo. Come promesso dal vicedirettore della BPI Apicella Guerra, doveva essere risolto entro il mese di giugno scorso. In realtà non abbiamo visto nessuna implementazione, **probabilmente perché la Capogruppo ormai aspetta che il problema lo risolva il futuro partner...**

Per quanto concerne la **sovrapposizione di sportelli** che si è verificata in alcune piazze, l'accordo rinvia a trattative aziendali la risoluzione delle eventuali ricadute sul personale.

Come già fatto, anche in questa occasione sarà nostro impegno tutelare i colleghi coinvolti applicando i principi già fissati in casi analoghi nei precedenti accordi.

Siamo pertanto a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

BACHECA ELETTRONICA

A seguito di ripetute richieste da parte sindacale, è stato messa a disposizione dalla Capogruppo un'apposita area nella intranet aziendale, destinata alla pubblicazione dei comunicati delle OO.SS..

L'accesso avviene cliccando su servizi informativi ? bacheca R.S.A.

Lodi, 29/09/2006

FABI

Segreteria di Coordinamento Gruppo Banca Popolare Italiana